

PARERE SULLA PROPOSTA DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA CAPITOLINA AVENTE PER OGGETTO "ASSESTAMENTO GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIA 2021-2023 E CONTESTUALE SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO AI SENSI DEGLI ARTT. 175 E 193 DEL D.LGS. N.267/2000."

L'anno duemilaventuno il giorno 15 del mese di Luglio l'Organo di Revisione Economico Finanziaria, nominato con Disposizione del Presidente dell'Assemblea Capitolina n. 7 del 27/03/2019, risulta così composto:

<u>Dott. Gianluca CALDARELLI</u>	Presidente
<u>Dott.ssa Maria Antonietta REA</u>	Componente
<u>Dott. Giuseppe ALIVERNINI</u>	Componente

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA

- visto lo statuto;
- visto l'art. 239 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Premesso

- che è stata trasmessa, dall'Amministrazione capitolina (nota prot. RC20062 del 02/07/2021, acquisita con prot. n. RQ/10725 del 5/07/2021), la proposta di deliberazione (RC/18798/2021) dell'Assemblea Capitolina avente per oggetto "Assestamento generale al bilancio di previsione 2021/2023 e contestuale salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi degli artt. 175 e 193 del D. Lgs. 267/2000 (Dec. G.C. n. 82 del 2 luglio 2021)"

Richiamato l'art.175 del TUEL D.lgs 267/2000 come modificato dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., prevede che:

"1. Il bilancio di previsione finanziario può subire variazioni nel corso dell'esercizio di competenza e di cassa sia nella parte prima, relativa alle entrate, che nella parte seconda, relativa alle spese, per ciascuno degli esercizi considerati nel documento.

2. Le variazioni al bilancio sono di competenza dell'organo consiliare salvo quelle previste dai commi 5-bis e 5-quater.

3. Le variazioni al bilancio possono essere deliberate non oltre il 30 novembre di ciascun anno, fatte salve le seguenti variazioni, che possono essere deliberate sino al 31 dicembre di ciascun anno:omissis..;

8. Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva e il fondo di riserva cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio"

Richiamato altresì l'art. 193 del TUEL D.lgs 267/2000 il quale prevede che "1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale.

Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione.

Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo."

Vista la deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 6 del 22 gennaio 2021 con la quale è stato approvato il Documento unico di programmazione 2021-2023 di Roma Capitale;

Vista la deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 9 del 18 febbraio 2021 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2021-2023 di Roma Capitale e relativi allegati;

Rilevato che, nel suo operato, si è uniformato allo statuto e al regolamento di contabilità dell'ente;

Visto il Decreto Lgs. N. 267 del 18/08/00 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Visto che in particolare l'art. 239, come modificato dal D.L. 174/2012, prevede: "l'organo di revisione esprime il proprio parere, con le modalità stabilite dal regolamento, sulla proposta di bilancio di previsione, verifica degli equilibri e variazioni di bilancio";

Visto il D.Lgs 118/2011 recante le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" così come integrato e modificato dal D.Lgs 126/2014 ed i relativi allegati ;

Considerato che nel 2021 è proseguito lo stato di emergenza attivato a seguito della pandemia Covid-19 e allo scopo di contrastare e contenere le conseguenze sul piano economico della pandemia e mitigarne le conseguenze sulla popolazione, sono stati adottati, ulteriori provvedimenti normativi, tra cui da ultimo il c.d. il "Decreto Sostegni bis", Decreto-Legge 25 maggio 2021, n. 73: Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali, con i quali vengono attribuite agli Enti locali risorse aggiuntive per far fronte sia alla forte flessione delle entrate correnti sia alle maggiori esigenze di sostegno dei vari comparti produttivi e dei cittadini;

Rilevato che sulla base di tali previsioni normative di maggiori trasferimenti e della stima delle conseguenze derivanti dall'emergenza Covid-19 sulle entrate e spese dell'Ente, è stata redatta la proposta di deliberazione in oggetto, nella quale sono previste, per l'annualità 2021, nuove entrate da trasferimenti per complessivi € 74.144.973,86, oltre ad € 32.410.332,29 di maggiori trasferimenti per il fondo di solidarietà comunale e maggiori entrate ordinarie per € 17.141.131,65 a fronte di una stima di minori entrate nette conseguenti alla sopra richiamata emergenza Covid -19 effettuata dalle competenti strutture di Roma Capitale per 108.124.640,97 nonché minori spese per € 42.576.830,74;

Visti i contenuti della variazione di assestamento del bilancio di previsione 2021-2023 indicati nella deliberazione richiamata in oggetto che possono essere riassunti come di seguito dettagliato:

UTILIZZO AVANZO

	Risultato di amministrazione al 31/12/2020	Avanzo già applicato al bilancio 2021-2023	Avanzo applicato con la presente Variazione	Avanzo non applicato
PARTE ACCANTONATA				
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	4.769.602.879,68 €		- €	4.769.602.879,68 €
Fondo perdite società partecipate	50.439.223,23 €		- €	50.439.223,23 €
Fondo contenzioso	164.771.429,53 €	- €	154.065.965,09 €	10.705.464,44 €
Altri accantonamenti	509.038.838,67 €	51.305.127,59 €	265.463.136,20 €	192.270.574,88 €
PARTE VINCOLATA				
Vincoli derivanti da leggi e principi	200.340.534,32 €	74.268.070,21 €	10.071.119,62 €	116.001.344,49 €
Vincoli derivanti da trasferimenti	662.910.481,17 €	111.389.551,03 €	36.196.537,39 €	515.324.392,75 €
Vincoli derivanti da contrazioni mu	216.218.709,47 €	170.491.850,76 €	20.084.360,63 €	25.642.498,08 €
Vincoli formalmente attribuiti dall'i	137.636.931,96 €	2.380.939,70 €	13.435.464,87 €	121.820.527,39 €
Altri vincoli	129.602.253,43 €	5.510.205,25 €	522.668,13 €	123.569.380,05 €
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIME	221.649.668,72 €	- €	148.204.351,26 €	73.445.317,46 €
TOTALE	7.062.210.950,18 €	415.345.744,54 €	648.043.603,19 €	5.998.821.602,45 €

Richiamato l'art. 1 comma 897 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021." il quale prevede che "Ferma restando la necessità di reperire le risorse necessarie a sostenere le spese alle quali erano originariamente finalizzate le entrate vincolate e accantonate, l'applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione e' comunque consentita, agli enti soggetti al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per un importo non superiore a quello di cui alla lettera A) del prospetto riguardante il risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, al netto della quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo anticipazione di liquidità, incrementato dell'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.";

Rilevato che l'applicazione delle quote accantonate, vincolate e destinate agli investimenti del risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 per l'importo totale sopra riportato risulta effettuata nei limiti sopra descritti, come evidenziato dalla seguente tabella:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE LETT A	+	6.555.190.120,02 €
ACCANTONAMENTO AL FCDE	-	4.769.602.879,68 €
QUOTA DISAVANZO ISCRITTA 1 ANNO	+	28.438.347,10 €
TOTALE AVANZO APPLICABILE		1.814.025.587,44 €
AVANZO TOTALE APPLICATO		1.063.389.347,73 €

Atteso che con nota prot. prot. RE/28468 del 24.03.2021 la Ragioniera Generale ha chiesto alle diverse strutture di:

- presentare le richieste di variazione al bilancio di previsione 2021-2023 riferite sia alla parte corrente che alla parte in conto capitale;
- presentare le eventuali richieste di variazione di contenuti DUP 2021-2023 non di natura finanziaria;

Preso atto che le diverse strutture con proprie note hanno trasmesso le attestazioni relative ai debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare;

Rilevato che in esito a tali attestazioni è stata evidenziata la presenza di ulteriori debiti fuori bilancio da riconoscere e che con la variazione di bilancio si provvede, tra l'altro, all'applicazione dell'Avanzo accantonato destinandolo al Fondo contenzioso e Passività Potenziali per € 333.320.212,93 (di cui 249.180.859,10 di parte corrente e € 84.139.353,83 di parte capitale) da utilizzare, previo relativo storno, per il finanziamento dei suddetti debiti fuori bilancio, e che risulta inoltre applicata la somma di € 86.208.888,36 per il finanziamento del Lodo AMA – Colari . integrando lo stanziamento del Contratto di servizio per la

gestione dei rifiuti urbani con AMA S.p.A. , "al fine di comprendere l'importo erogato per l'accollo del lodo arbitrale con Co.La.Ri";

In merito l'Organismo di Revisione, considerato che il contratto di accollo non sembra riconducibile alla fattispecie dei "servizi" raccomanda di verificare la corretta imputazione degli oneri derivanti dall'accollo del lodo arbitrale con Co.La.Ri nello stanziamento del Contratto di servizio per la gestione dei rifiuti urbani con AMA S.p.A., nonché la corretta definizione del regime fiscale a cui deve essere assoggetto il suddetto contratto di accollo;

Si ribadisce nuovamente la raccomandazione di procedere tempestivamente al riconoscimento dei debiti fuori bilancio e di porre in essere le corrette procedure di spesa, previste dagli art. 183 e ss. del Tuel D. lgs 267/2000, onde evitare il formarsi di nuovi debiti fuori bilancio.

Le variazioni delle entrate correnti previste nella variazione per il mantenimento degli equilibri sono riepilogate nel presente prospetto

	ENTRATE CORRENTI		
	2021	2022	2023
MAGGIORI ENTRATE PROPRIE ORDINARIE	17.141.131,65 €	588.126,03 €	551.691,75 €
MAGGIORE STANZIAMENTO FONDO SOLIDARIETA'	32.410.332,29 €	32.410.332,29 €	32.410.332,29 €
MAGGIORI TRASFERIMENTI COVID -19	74.144.973,86 €		
TRASFERIMENTI STATALI AGEVOLAZIONI TARI	44.582.479,00 €		
ENTRATE CORRENTI A DESTINAZIONE VINCOLATA	49.599.121,51 €	4.206.166,71 €	2.174.232,08 €
TOTALE	217.878.038,31 €	37.204.625,03 €	35.136.256,12 €
MINORI ENTRATE PROPRIE COVID -19	- 108.124.640,97 €	- 191.328,92 €	- 193.277,80 €
SALDO ENTRATE PARTE CORRENTE	109.753.397,34 €	37.013.296,11 €	34.942.978,32 €

L'Organo di Revisione raccomanda di monitorare costantemente l'effettivo andamento degli accertamenti di tali risorse;

Si prende atto che a seguito delle sopra richiamate minori previsioni di entrate proprie è stato mantenuto inalterato per l'annualità 2021 l'accantonamento al FCDE, mentre risulta aumentato l'accantonamento al FCDE degli anni 2022 e 2023 come sotto riportato:

	2021	2022	2023
FCDE PREVISTO NEL BILANCIO DI PREVISIONE	397.656.279,33 €	417.693.874,08 €	416.974.373,71 €
VARIAZIONE FCDE	- €	8.786.042,15 €	27.218.780,59 €
TOTALE	397.656.279,33 €	426.479.916,23 €	444.193.154,30 €

Valutato positivamente il maggiore accantonamento effettuato per gli esercizi futuri, si evidenzia che per il 2021, nonostante le raccomandazioni dello scrivente OREF risulta ancora non adeguato l'accantonamento relativo alle previsioni del gettito TARI, per cui si raccomanda, di nuovo, di procedere alla verifica dell'adeguatezza degli accantonamenti al FCDE e alla loro integrazione quando necessario.

Si invita, ancora una volta l'Amministrazione, a monitorare costantemente l'andamento degli accertamenti e degli incassi relativi alle entrate correnti ed analizzare la possibilità di procedere, ove possibile, ad un sempre maggiore accantonamento, in modo da preservare l'ente da possibili squilibri finanziati derivanti da un non adeguato andamento degli accertamenti e delle riscossioni.

Le entrate in conto capitale subiscono le variazioni compendiate nella tabella seguente:

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

	2021	2022	2023
ENTRATE IN CONTO CAPITALE DA CONTRIBUTO DELLO STATO	- 350.880.420,69 €	- 131.024.286,81 €	383.471.720,03 €
ENTRATE IN CONTO CAPITALE DA CONTRIBUTO REGIONE	828.827,12 €		
ENTRATE ALIENAZIONE BENI PATRIMONIALI	1.938.471,47 €		
MUTUI	- 42.069.047,13 €	15.141.806,61 €	- 7.048.223,90 €
ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	53.783.144,63 €	6.899.832,43 €	5.029.110,71 €
TOTALE	- 336.399.024,60 €	- 108.982.647,77 €	381.452.606,84 €

La previsione del maggior utilizzo dell'avanzo vincolato, risulta applicato per € 41.118.609,44 alle spese correnti e per € 39.191.541,20 a spese in conto capitale, alle quali sono stati altresì destinati € 148.204.351,26 di avanzo destinato.

Per l'annualità 2021, a seguito della rimodulazione delle fonti di finanziamento da mutuo ad avanzo da mutuo è prevista una riduzione di € 32.570.195,68 delle previsioni di assunzione dei mutui con conseguente diminuzione di oneri per interessi e quota capitale;

Si evidenzia che, al fine di adeguare gli stanziamenti di bilancio ai decreti ministeriali del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili – D.M. n. 607/2019 e D.M. n. 360/2018 tra le variazioni è prevista la "rimodulazione tra annualità di entrate a destinazione vincolata" e conseguentemente delle correlate opere pubbliche previste lato spesa che comportano nel triennio 2021-2023 una riduzione complessiva di € 148.478.960,00.

Si rileva altresì che risultano inserite nella proposta di deliberazione, diverse rimodulazioni tra opere a saldo invariato, ovvero tra annualità e/o tra strutture che non influiscono sull'importo complessivo della variazione.

Considerato che i contenuti complessivi della suddetta variazione del bilancio possono essere così riassunti:

ANNO 2021

Fondo pluriennale vincolato entrata	€	-
Maggiori stanziamenti	€	-
Minori stanziamenti	€	-
AVANZO APPLICATO	€	648.043.603,19
MAGGIORI ENTRATE	€	437.693.947,91
MINORI ENTRATE	€	664.339.575,17
TOTALE	€	421.397.975,93
MAGGIORI SPESE	€	997.801.340,47
MINORI SPESE	€	576.403.364,54
TOTALE	€	421.397.975,93
di cui Fondo pluriennale vincolato di spesa	€	-
Maggiori stanziamenti	€	-
Minori stanziamenti	€	-

ANNO 2022

Fondo pluriennale vincolato entrata	€		-
Maggiori stanziamenti	€	-	
Minori stanziamenti	€	-	
MAGGIORI ENTRATE	€		103.562.411,58
MINORI ENTRATE	€		175.531.763,24
TOTALE	€	-	71.969.351,66
MAGGIORI SPESE	€		120.899.274,17
MINORI SPESE	€		192.868.625,83
TOTALE	€	-	71.969.351,66
di cui Fondo pluriennale vincolato di spesa	€		-
Maggiori stanziamenti	€	-	
Minori stanziamenti	€	-	

ANNO 2023

Fondo pluriennale vincolato entrata	€		-
Maggiori stanziamenti	€	-	
Minori stanziamenti	€	-	
MAGGIORI ENTRATE	€		427.676.613,08
MINORI ENTRATE	€		11.281.027,92
TOTALE	€		416.395.585,16
MAGGIORI SPESE	€		457.994.258,20
MINORI SPESE	€		41.598.673,04
TOTALE	€		416.395.585,16
di cui Fondo pluriennale vincolato di spesa	€		-
Maggiori stanziamenti	€	-	
Minori stanziamenti	€	-	

Rilevato che le variazioni sopra descritte non hanno comportato variazioni di esigibilità e quindi del Fondo Pluriennale vincolato;

Preso atto che il contenuto della proposta in oggetto costituisce modificazione ed integrazione al Documento Unico di Programmazione 2021 - 2023 approvato con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 6 del 22 gennaio 2021 nonché modificazione del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2021-2023 ed elenco annuale 2021, nonché il Piano degli Investimenti 2021 - 2023 allegato al medesimo D.U.P.;

Si ricorda che in base al principio della programmazione la variazione al DUP dovrebbe essere presupposto della variazione di bilancio e non conseguenza della stessa. Si rinnova la raccomandazione, per il futuro, di procedere, anche nello stesso atto deliberativo, alla variazione del Dup, come presupposto propedeutico alla variazione di bilancio.

Preso atto che nella proposta di deliberazione dell'Assemblea Capitolina in oggetto viene deliberato "di dare atto che, in conseguenza delle attuali variazioni al bilancio di previsione 2021 - 2023, sono rispettati gli equilibri di cui all'art 193, comma 1, D. Lgs. n. 267/2000 (Allegato "B", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione)";

Visti:

- il parere favorevole di regolarità tecnica del Vice Ragioniere Generale Dott. Marcello Corselli, del Direttore della 1° Direzione Bilancio e gestione del debito Dott.ssa Maria Iose Castrignano' e del Dirigente della U.O. Bilancio di Previsione Finanziaria della Ragioneria Generale Dott.ssa Antonella Palazzini;
- il parere favorevole di regolarità contabile del Ragioniere Generale Dott.ssa Anna Guiducci;
- l'attestazione della coerenza della proposta di deliberazione con i documenti di programmazione dell'amministrazione rilasciata dal Ragioniere Generale Dott.ssa Anna Guiducci;
- l'attestazione dell'avvenuta assistenza giuridica amministrativa da parte del Segretario Generale Dott. Pietro Paolo Mileti, del Vice Segretario Generale dott. G. Viggiano e del Direttore della Dsga agli Organi e all'Amministrazione Dott.ssa C. Cordella;

Richiamati:

- gli articoli 175 e 193 del D.Lgs. n. 267/2000;
- il D. Lgs. n. 118/2011;
- il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 del d.lgs. n.118/2011);

Atteso che a seguito della variazione sono rispettati il pareggio finanziario e permangono gli equilibri del bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti;

In relazione a quanto sopra rilevato e considerato e subordinatamente al rispetto di quanto raccomandato,

ESPRIME

Parere favorevole alla proposta di deliberazione avente per oggetto "Assestamento generale al bilancio di previsione finanziaria 2021-2023 e contestuale salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi degli artt. 175 e 193 del D.lgs. n.267/2000."

L'ORGANO DI REVISIONE

Gianluca CALDARELLI

Maria Antonietta REA

Giuseppe ALIVERNINI